



## *Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio triennale 2017-2019*», che all'art. 1, comma 140, ha istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*» che ha disposto, all'art.1, comma 1072, il rifinanziamento del Fondo previsto dalla sopracitata legge n. 232/2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è disposta la ripartizione del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese tra le amministrazioni centrali dello Stato in relazione ai settori di spesa indicati dalla citata norma, come da elenco allegato al medesimo Decreto e che ne costituisce parte integrante;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 8 marzo 2019, n.19405, registrato alla Corte dei Conti in data 19 marzo 2019, che, in considerazione della suddetta ripartizione, dispone le variazioni contabili per il triennio 2019-2021 e seguenti;

VISTO che il suddetto decreto dispone sul capitolo di spesa 7400 del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, piano gestionale 3, la variazione di competenza e cassa per € 40.000.000 per il 2019 e considerato che sullo stesso capitolo per gli anni dal 2020 al 2033, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1072, della legge 205/2017, risultano iscritti in bilancio complessivi € 2.348.000.000;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente il «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*», che, all'art.1, comma 95, ha istituito un fondo, da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è disposta la ripartizione del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese tra le amministrazioni centrali dello Stato in relazione ai settori di spesa indicati dalla citata norma, come da elenco allegato al medesimo decreto e che ne costituisce parte integrante;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 4 ottobre 2019, n.195790, che, in considerazione della suddetta ripartizione, dispone le variazioni contabili per il triennio 2019-2021;

VISTO che il citato decreto dispone sul capitolo di spesa 7400 del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, piano gestionale 4, la variazione di competenza e cassa per € 0 per il 2019 e considerato che sullo stesso capitolo per gli anni dal 2020 al 2033, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95 della legge n. 145/2018, risultano iscritti in bilancio complessivi € 1.333.887.321,00;

VISTO l'“AVVISO di presentazione istanze per accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa” pubblicato il 1 marzo 2018 sul sito web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti finalizzato al riparto delle suddette risorse;

CONSIDERATO che, ai fini della formazione della graduatoria, la Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale ha predisposto una specifica procedura di esame delle istanze sulla base di criteri connessi a specifici elementi di valutazione;

VISTA, tra le altre, l'istanza presentata dal Comune di Roma per la realizzazione dell'intervento denominato «*Linea Termini - Giardinetti - Tor Vergata (linea tramviaria)*», il cui costo ammontava ad € 163.358.405,89;

TENUTO CONTO della procedura in corso tra la Regione Lazio e il Comune di Roma ai fini della trasformazione della linea ferroviaria “Roma-Giardinetti” in linea tranviaria, come comunicato al Ministero con nota n. 45706 del 28 dicembre 2018 a firma congiunta dell'Assessore alle Infrastrutture e Trasporti della Regione Lazio e dell'Assessore alla Mobilità del Comune di Roma;

CONSIDERATO che l'ammissione al finanziamento dell'intervento oggetto di istanza è condizione essenziale per tale trasformazione;

VISTA la relazione n. 5820 del 7 agosto 2019 della Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale relativa all'esito delle istruttorie sulle istanze presentate, a seguito delle quali sono stati individuati gli interventi idonei a finanziamento e definita la graduatoria di merito e nella quale si evidenzia che l'intervento di cui sopra, pur avendo superato la soglia minima di punteggio per essere inserito in graduatoria, risultava oggetto di alcune osservazioni, in particolare connesse alla scelta progettuale di adottare una soluzione con armamento a scartamento ridotto piuttosto che con scartamento ordinario in modo da rendere interoperabile la linea con l'intera rete tranviaria attuale e futura di Roma;

VISTA la nota RU 7491 del 24 ottobre 2019, con cui la predetta Direzione generale ha informato il Comune degli esiti della valutazione relativa all'istanza presentata e della necessità di riscontro alle osservazioni formulate ai fini dell'ammissione a finanziamento;

VISTA la nota del Comune di Roma n. 41871 del 5 novembre 2019 con cui, nel dare riscontro alle osservazioni emerse in fase di valutazione, l'Ente medesimo ha evidenziato la necessità di apportare modifiche al progetto in relazione all'adozione dello scartamento ordinario, evidenziando, tra l'altro, che tale soluzione avrebbe comunque determinato un incremento dei costi;

CONSIDERATO che la definizione della nuova proposta progettuale rimodulata da parte del Comune e la valutazione della stessa da parte della Direzione generale avrebbero determinato

tempistiche non compatibili con l’emanazione del decreto di riparto delle risorse di cui all’articolo 1, comma 1072, della Legge 205/2017;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 dicembre 2019, n. 607, recante il piano di riparto delle risorse in argomento, che, all’articolo 2, ha inserito l’intervento in parola con la denominazione «*Linea Termini - Giardinetti - Tor Vergata (linea tramviaria) – soluzione a scartamento ordinario*» tra quelli che, pur non rientrando tra gli interventi immediatamente ammissibili a finanziamento, sarebbero stati considerati prioritari ai fini del riparto delle risorse di cui all’articolo 1, comma 95, della legge n. 145/2018, a seguito della presentazione delle necessarie integrazioni documentali entro la scadenza del 30 aprile 2020;

CONSIDERATO che l’intervento in argomento aveva già superato, in relazione alla documentazione presentata in prima istanza, la soglia minima di punteggio per essere inserito in graduatoria e che l’integrazione istruttoria richiesta atteneva sostanzialmente alla sola modifica progettuale relativa all’armamento;

VISTE le note n. 11922 del 6 aprile 2020, n. 12671 del 16 aprile 2020 e n. 13420 del 24 aprile 2020 con cui il Comune di Roma ha inviato la documentazione atta al riesame della nuova configurazione progettuale, il cui costo ammonta a € 213.824.298,47;

TENUTO CONTO che i maggiori costi sono relativi alla diversa tipologia di armamento che ha comportato, tra l’altro, la modifica del materiale rotabile ed interventi di adeguamento del deposito;

CONSIDERATO l’esito positivo dell’esame della documentazione pervenuta;

RITENUTO necessario procedere con sollecitudine all’attivazione degli interventi ammessi a contributo;

RITENUTO, pertanto, di poter assegnare il contributo spettante al Comune di Roma per l’intervento in argomento;

VISTA l’intesa della Conferenza Unificata acquisita nella seduta del 21 maggio 2020;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. L’intervento denominato «*Linea Termini - Giardinetti - Tor Vergata (linea tramviaria) – Soluzione a scartamento ordinario*», proposto dal Comune di Roma, è ammesso a contributo statale per l’ammontare di € 213.824.298,47 a valere sulle risorse di cui all’articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 per € 20.003.107,57 e sulle risorse di cui all’articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 per € 193.821.190,90.
2. Con successivo provvedimento la Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale provvede all’impegno contabile delle risorse di cui all’articolo 1 coerentemente con lo stanziamento pluriennale previsto in bilancio.

3. Il provvedimento di cui al comma precedente è emanato a seguito della comunicazione del Comune di Roma dell'avvenuto completamento della procedura in corso con la Regione Lazio di trasformazione della linea ferroviaria "Roma-Giardinetti" in linea tranviaria.
4. L'intervento in parola è altresì subordinato alla stipula di una convenzione tra la competente Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale ed il Comune di Roma che definisce modalità ed obblighi relativi all'attuazione dell'intervento e all'erogazione dei contributi e nella quale è previsto un dettagliato cronoprogramma delle attività.
5. Le risorse di cui all'articolo 1 si intendono revocate qualora il soggetto beneficiario non provveda all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2022. Le risorse si intendono altresì revocate nel caso di mancato rispetto del cronoprogramma di cui alla convenzione, dovuto a fatti o atti che impediscano l'utilizzo delle risorse disponibili entro ventiquattro mesi dal termine previsto per la conclusione dell'intervento.
6. Le risorse revocate di cui al comma precedente, disponibili sul bilancio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sono ripartite con le medesime modalità di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto ministeriale n. 607/2019.

IL MINISTRO